GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXIV **Roma — Lunedì, 24 settembre 1923** **Numero 224**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *L. 1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent. 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40.*

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . L. **2.00** } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . » **3.00** } spazio di linea.

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee o degli spazi di linea, si considerano sempre divise in due colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di lire CENTOVENTI (L. 120) per ogni pagina di manoscritto.*

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali a decorrere dal 1° d'ogni mese. — Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla **Amministrazione della «Gazzetta Ufficiale» presso il Provveditorato Generale dello Stato - Ministero delle Finanze** *(Tel. 91-86). — All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci.*

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Sua Maestà il Re, con decreto del 19 corrente, ha nominato ministro di Stato S. E. l'onorevole senatore conte Giuseppe VOLPI, Governatore della Tripolitania.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO ASSISTENZA REDUCI E FAMIGLIE DEI CADUTI

Comunicazione.

Con provvedimenti del 6 e 17 settembre 1923, S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ha conferito lo speciale diploma di benemerenza istituito con decreto Ministeriale 11 novembre 1919 alle sottoelencate persone, le quali nel periodo della guerra, particolarmente si distinsero nel campo dell'assistenza militare:

Balestrieri comm. dott. Giovanni Ernesto (alla memoria) — San Remo.
Canepa cav. prof. Antonio — San Remo.
Lagorio avv. Filippo — Porto Maurizio.
Ameglio cav. Eugenio — San Remo.
Marchini cav. uff. prof. Isidoro — Porto Maurizio.
Fossati avv. Michele Stefano — Porto Maurizio.
Pertusio cav. uff. rag. Carlo — Porto Maurizio.
Biagiotti Alberto — Porto Maurizio.
Bartolini rag. Alberto — Porto Maurizio.
Cerchieri Anselmi Giuseppina — Porto Maurizio.
Barzani rag. Gustavo — Rovigo.
Tesini cav. uff. prof. Oddone — Rovigo.
Corsini dott. Giovanni — Pantelleria (Trapani).
D'Arienzo cav. uff. Francesco — Castelvetrano (Trapani).
Macciocchi avv. Francesco — Sora (Caserta).
Tuzi-Compagna baronessa Cristina — Sora (Caserta).

Roma, 21 settembre 1923.

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 28 giugno 1923, n. **1927**.
Revoca della dichiarazione di zona malarica per determinati comuni della provincia di Bologna.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 157 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Nostro decreto 1° agosto 1907, n. 636, e il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61;

che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto l'articolo 7 del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1910;

Visto il Nostro decreto 6 settembre 1902, n. 408, col quale, tra l'altro, si provvedeva alla dichiarazione delle zone malariche nei territori dei comuni di Barricella, Calderara di Reno, Bologna, Budrio, Castelfranco, Malalbergo, Minerbio, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, tutti in provincia di Bologna;

Veduta la relazione ed il parere espresso al riguardo dal medico provinciale di Bologna;

Visto il parere della Direzione generale della sanità;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' revocata la dichiarazione di zona malarica fatta col Nostro decreto 6 settembre 1902, n. 408, per i comuni di Barricella, Calderara di Reno, Bologna, Budrio, Castelfranco nell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, i cui territori devono pertanto ritenersi immuni da malaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1923.
Atti del Governo, registro 216, *foglio* 66. — GRANATA.

REGIO DECRETO 28 giugno 1923, n. 1928.
Revoca della dichiarazione di zona malarica pel comune di Gonzaga.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 157 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907, n. 636, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 28 febbraio 1907, n. 61, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 29 settembre 1902, n. 440, concernente la dichiarazione di zona malarica nel territorio del comune di Gonzaga in provincia di Mantova;

Visto l'articolo 7 del decreto Luogotenenziale 31 dicembre 1915, n. 1910;

Veduto il parere del medico provinciale di Mantova e il parare della Giunta del Consiglio provinciale sanitario;

Veduto il parere della Direzione generale della sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

E' revocata la dichiarazione di zona malarica fatta col Nostro decreto 29 settembre 1902, n. 440 pel comune di Gonzaga (Mantova), il cui territorio deve pertanto ritenersi immune da infezione malarica.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *settembre* 1923.
Atti del Governo, registro 216, *foglio* 67. — GRANATA.

REGIO DECRETO 27 agosto 1923, n. 1937.
Modificazione al R. decreto 29 luglio 1923, n. 1782, concernente la Regia scuola professionale femminile di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 29 luglio 1923, n. 1782;

Considerato che nell'art. 3 del decreto stesso è citato il R. decreto 3 luglio 1921, n. 1015, anzichè il R. decreto 5 febbraio 1920, n. 244;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nell'art. 3 del R. decreto 29 luglio 1923, n. 1782 alla citazione del R. decreto 3 luglio 1921, n. 1015 è sostituita quella del R. decreto 5 febbraio 1920, n. 244.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 27 agosto 1923.

VITTORIO EMANUELE.

CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli:* OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *settembre* 1923.
Atti del Governo, registro 216, *foglio* 76. — GRANATA.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 agosto 1923, n. 1938.
Storno della somma di L. 500,000 fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1923-24.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1923, n. 1263;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 121 « Retribuzioni al personale straordinario ed avventizio, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1923-24, è diminuito di L. 500,000 e la stessa somma è inscritta al capitolo di nuova istituzione n. 16 *bis* « Retribuzioni per il servizio di copia » dello stato di previsione medesimo.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua data e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 agosto 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 21 *settembre* 1923.
Atti del Governo, registro 216, *foglio* 77. — GRANATA.

RELAZIONI e REGI DECRETI:
Scioglimento dei Consigli comunali di Costa Volpino (Bergamo) e di Manduria (Lecce).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 10 agosto 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Costa Volpino, in provincia di Bergamo.

MAESTÀ,

La gravissima situazione amministrativa e finanziaria della civica azienda di Costa Volpino, rese necessario, alla fine dello scorso anno, l'invio nel Comune di un Commissario prefettizio per suggerire all'amministrazione i provvedimenti necessari per dare un assetto di solidità al bilancio e per avviare a soluzione parecchie importanti questioni, che, per l'inerzia degli amministratori si trascuravano da tempo danneggiando la normale attività dell'azienda. Subito dopo la partenza del Commissario, l'opera efficace di risanamento da lui iniziata fu distrutta dal risorgere dei dissidi in seno al Consiglio e dal deplorevole disinteressamento degli amministratori e nessun risultato hanno avuto i ripetuti eccitamenti dell'autorità di vigilanza per assicurare il regolare funzionamento dell'ufficio e dei servizi comunali, il cui disordine è assai grave. E' stata omessa, infatti, l'applicazione della tassa, già predisposta dal Commissario, per assicurare il pareggio del bilancio, aggravandosi così ancor più la situazione finanziaria; il servizio di assistenza sanitaria, non convenientemente disciplinato e le spese ospedaliere gravano in misura insostenibile sulle finanze comunali, che risentono danno gravissimo anche dall'esito sfavorevole di liti, nelle quali l'Amministrazione, per inconcepibile indolenza, si è resa contumace; il patrimonio boschivo dell'Ente è soggetto ad abusi di ogni specie; questioni già avviate a soluzione dal Commissario sono state nuovamente abbandonate con grave danno dell'Ente.

Tutto ciò ha provocato un gravissimo malcontento nella popolazione con minaccia di turbamento della pubblica quiete, sicchè, anche per motivi d'ordine pubblico, oltre che per la necessità di dare opera efficace all'urgente riorganizzazione della civica azienda, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, al che provvede lo schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Costa Volpino, in provincia di Bergamo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Antonio Giudici, è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 10 agosto 1923.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

N.B. Con successivo R. decreto 10 settembre 1923 il ragioniere Antonio Giudici è stato sostituito dal rag. Giuseppe Valesini.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 13 agosto 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Manduria, in provincia di Lecce.

MAESTÀ,

L'amministrazione comunale di Manduria, in seguito ad accuse pubblicamente formulata a carico dei suoi componenti, nel novembre scorso anno rassegnò le dimissioni, sicchè il Prefetto dovette affidare ad un suo Commissario la provvisoria gestione della civica azienda.

Un'inchiesta successivamente compiuta ha rilevato gravi responsabilità a carico di taluni amministratori nell'esecuzione di lavori pubblici in economia, che dovettero essere denunciate al magistrato penale.

Gli uffici municipali risultano in deplorevole disordine; non esistono alcuni registri obbligatori e quello della popolazione non è stato riveduto dopo l'ultimo censimento. La situazione finanziaria dell'Ente, che, per mancata riscossione dei tributi locali e sperpert nelle liquidazioni delle spese presenta un preoccupante disavanzo, non è esattamente accertabile a causa della deficiente ed irregolare tenuta delle contabilità e dei prescritti inventari; non si è fatta la revisione dei conti consuntivi dal 1913 in poi. Gravi manchevolezze si sono accertate nella gestione del dazio consumo tenuta in economia senza osservare le forme di legge, nel servizio sanitario ed in quello di polizia urbana e dell'illuminazione pubblica.

In tale situazione, poichè le condizioni dello spirito pubblico nell'ambiente locale non consentono di convocare a breve scadenza i comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva, è necessario conferire allo straordinario amministratore poteri adeguati, perchè possa attendere al riassetto dei pubblici servizi ed alla sistemazione finanziaria dell'Ente: si rende, pertanto, indispensabile il formale scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente conversione in Regio del commissario prefettizio, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Manduria, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Giovanni Schiavoli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 13 agosto 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 10 settembre 1923.

Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Coldirodi, Pastena, Caltagirone, Arce e Bobbio.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 10 settembre 1923, sul decreto che proroga i poteri dei Commissari straordinari dei comuni di Coldirodi, Pastena, Caltagirone, Arce e Bobbio.

SIRE,

Mi onoro sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari dei comuni di Coldirodi, Pastena, Caltagirone, Arce e Bobbio per dar modo alle gestioni straordinarie di completare la sistemazione della finanza comunale e dei pubblici servizi e non ravvisandosi, d'altronde, attesa la situazione dei partiti locali, di indire subito le elezioni per la ricostituzione delle normali rappresentanze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti i Nostri decreti, in data 25 febbraio, 19 aprile, 17-27 e 31 maggio u. s., con cui vennero sciolti rispettivamente i Consigli comunali di Coldirodi (Porto Maurizio), Pastena (Caserta), Caltagirone (Catania), Arce (Caserta) e Bobbio (Pavia).

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei Consigli comunali di Coldirodi, Pastena, Caltagirone, Arce e Bobbio è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 settembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Dazi doganali.

La media settimanale pel pagamento dei dazi di importazione da valere dal 24 al 30 settembre 1923 è stata fissata in L. 438 rappresentanti 100 dazio nominale e 338 aggiunta cambio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTE.

(2ª *pubblicazione*). (Elenco n. 10).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 309 — Data della ricevuta: 30 aprile 1917 — Ufficio che rilascia la ricevuta: Banca d'Italia, succursale Taranto — Intestazione della ricevuta: Martucci Giacinto fu Tommaso — Titoli del Debito pubblico al portatore: obbligazioni n. 6 — Ammontare del capitale L. 1800 prestito nazionale 5% con decorrenza dal 1° agosto 1916.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data della ricevuta: 13 marzo 1916 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Teramo — Intestazione della ricevuta: Moschetta Saverio fu Pasquale, per conto della Congregazione di carità di Farindola — Titolo del Debito pubblico nominativo: n. 1 — Ammontare della rendita: L. 132 consolidato 4.50% con decorrenza dal 1° ottobre 1914.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3388 — Data della ricevuta: 29 maggio 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione dalla ricevuta: Bettitoni Adalgisa fu Luigi, ved. Tronconi — Titolo del Debito pubblico nominativo: n. 1 — Ammontare della rendita: L. 2155 consolidato 5% con decorrenza senza interessi.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2802 — Data della ricevuta: 10 febbraio 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Barbieri Giovanni — Titolo del Debito pubblico nominativo: n. 1 — Ammontare della rendita: L. 52.50 consolidato 3.50% con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, li 13 settembre 1923.

Il direttore generale: D'ARIENZO.

Rettifica d'intestazione.

(1ª *pubblicazione*).

E' stato dichiarato che il buono del tesoro 5 % quinquennale, 5ª emissione n. 968 di L. 4000 è stato erroneamente intestato a Rizzi Chiara fu Carlo, nubile, mentre doveva essere invece intestato alla stessa, quale interdetta sotto la tutela di Salvi Michele, giusta l'atto di notorietà 1° settembre 1923, presso la Pretura del 1° mandamento di Verona.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla rettifica dell'intestazione del buono suddetto.

Roma, li 17 settembre 1923.

Il direttore generale: D'ARIENZO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. 2ª Pubblicazione (Elenco n. 10).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5%	95532	3160 —	Mazzola Maria, *Aurelio*, Ippolito, Oreste ed Annibale fu Amabile, minori, sotto la patria potestà della madre Gimmelli Giovanni fu Giovanni, ved. Amabile Mazzola, dom. a Pisa.	Mazzola Maria, *Aurelia*, Ippolito, Oreste ed Annibale fu Amabile, minori, ecc., come contro.
»	306816	300 —	*Matrocola* Enrico di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Cassino (Caserta).	*Matronola* Enrico di Luigi, ecc., come contro.
»	306817	300 —	*Matrocola* Mario di Luigi, minore, ecc., come la precedente.	*Matronola* Mario di Luigi, ecc., come contro.
»	306818	300 —	*Matrocola* Guido di Luigi, minore, ecc., come la precedente.	*Matronola* Guido di Luigi, ecc., come contro.
»	306819	300 —	*Matrocola* Vittorio di Luigi.	*Matronola* Vittorio di Luigi.
»	306820	300 —	*Matrocola* Giuseppe di Luigi.	*Matronola* Giuseppe di Luigi.
»	306821	300 —	*Matrocola* Ada di Luigi, nubile.	*Matronola* Ada di Luigi, nubile.
»	306822	300 —	*Matrocola* Maria di Luigi, nubile.	*Matronola* Maria di Luigi, nubile.
»	306823	300 —	*Matrocola* Anna di Luigi, nubile.	*Matronola* Anna di Luigi, nubile.
»	306824	300 —	*Matrocola* Ida di Luigi, nubile.	*Matronola* Ida di Luigi, nubile.
	306825	300 —	*Matrocola* Antonio di Luigi. Vincolati tutti di usufrutto a favore di Cuomo Maria-Antonia fu Gennaro, moglie di *Matrocola* Luigi.	*Matronola* Antonio di Luigi. Vincolati tutti di usufrutto a favore di Cuomo Maria-Antonia fu Gennaro, moglie di *Matronola* Luigi.
»	305325	140 —	*Matrocola* Enrico, Guido, Mario, Vittorio, Ada, Giuseppe, Maria, Anna, Ida, Antonio di Luigi, minori, ecc.	*Matronola* Enrico, Guido, Mario, Vittorio, Ada nubile, Giuseppe, Maria nubile, Anna nubile, Ida nubile, Antonio di Luigi, i primi tre minori, ecc.
»	78054	125 —	Conforto *Carla* fu Giovanni, *minore* sotto la patria potestà della madre Persiani Ida di Carlo, ved. di Conforto Giovanni, dom. in Genova.	Conforto *Maria-Angela*, chiamata comunemente Carla, *nubile*, dom. a Genova.
»	320964	1405 —	Guicciardi Angiola-Maria fu *Alessandro*, minore, sotto la patria potestà della madre Terzi Dina, ved. di Guicciardi *Alessandro*, dom. a *Sondrio*.	Guicciardi Angela-Maria fu *Daniele*, minore, sotto la patria potestà della madre Terzi Dina, ved. di Guicciardi *Daniele*, dom. a *Ponte in Valtellina* (Sondrio).
»	320962	1400 —	Intestata come la precedente. Con usufrutto vitalizio a Terzi Dina fu Luigi, ved. di Guicciardi *Alessandro*, dom. a *Sondrio*.	Intestata come la precedente. Con usufrutto vitalizio a Terzi Dina fu Luigi, ved. di Guicciardi *Daniele*, dom. a *Ponte in Valtellina* (Sondrio).
»	320965	1405 —	Guicciardi Maria-Giovanna fu *Alessandro*, minore, sotto la patria potestà della madre Terzi Dina, ved. di Guicciardi *Alessandro*, dom. a *Sondrio*.	Guicciardi Maria-Giovanna fu *Daniele*, minore, sotto la patria potestà della madre Terzi Dina, ved. di Guicciardi *Daniele*, dom. a *Ponte in Valtellina* (Sondrio).
»	320963	1400 —	Intestata come la precedente. Con usufrutto vitalizio a Terzi Dina fu Luigi, ved. di Guicciardi *Alessandro*, dom. a *Sondrio*.	Intestata come la precedente. Con usufrutto vitalizio a Terzi Dina fu Luigi, ved. di Guicciardi *Daniele*, dom. a *Ponte in Valtellina* (Sondrio).
»	276716	940 —	Maninetti *Lorenzo* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Ardesio (Bergamo).	Maninetti *Melchiorre-Lorenzo* di Giacomo, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 settembre 1923.

Il direttore generale: D'ARIENZO.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 4 delle opere riservate ai termini dell'articolo 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 2ª quindicina di febbraio 1921.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell'autore	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I. — Opere drammatico-musicali. (Comprese le riduzioni complete).		
			. . . .		
			II. — Opere drammatiche. (Compresi i libretti d'opera).		
18430	74300	Cesaro Umberto	« Dimitri Samourov ». - Dramma in tre atti.	Cesaro Umberto	Inedito. — Mai rappresentato.
18428	74283	Giusti Sinopoli Giuseppe	« Fiore bugiardo ». - Dramma in quattro atti.	Giusti Sinopoli Giuseppe	Id. id.
18429	74284	Detto	« Calanniredda ». - Commedia in un atto.	Detto	Inedita. — Mai rappresentata.
18431	74301	Lothar Rodolfo (Giordani Paolo)	« Arlecchino Re ». - Dramma in quattro atti. — Traduzione e riduzione di Giordani Paolo dal tedesco.	Giordani Paolo	Inedito. — Mai rappresentato.
18432	74302	Pestellini Francesco	« Ninette ». - Operetta in tre atti. — Libretto.	Pestellini Francesco	25 novembre 1920.
18426	74280	Sequi Vincenzo (Reggio Emilio)	« La maestra d'amore ». - Operetta in tre atti su libretto di Reggio Emilio. — Riduzione per canto e pianoforte.	Sequi Vincenzo	Inedita. — Mai rappresentata.
18425	74244	Thobarmè Adeli	« Colei che....... non era lei ». - Tragicomico bizzarro drammatico sgambettolineo in tre atti. — Parole vers...acci e musica dello stesso.	Società italiana degli autori - Milano	Inedito. — Mai rappresentato.
			III. — Composizioni musicali diverse. (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).		
18423	74240	Ives Walter	« Zurigo ». - Fox-trot.	Ives Walter	Inedito. — Mai eseguito.
18424	74241	Detto	« Napolitana ». - Fox-trot	Detto	Id. id.
			IV. — Opere cinematografiche. (Films).		
18443	74335	Bertini Film, in Roma, Feuillet Octave, Bianchi Vittorio	« L'ombra ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1600. — Presentati, pel visto, 916 fotogrammi col sunto inedito dell'azione tratto dal romanzo omonimo di O. Feuillet da Vittorio Bianchi.	Unione cinematografica italiana (Barattolo G., direttore)	Inedita. — Mai proiettata.

Numero d'iscrizione nel registro speciale	Numero d'iscrizione nel registro generale	NOME dell' autore	TITOLO DELL' OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
18440	74332	Caesar Film, in Roma, Feuillet Octave, Bianchi Vittorio	« La sfinge ». – Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1163. — Presentati, pel visto, 74 fotogrammi col sunto inedito dell'azione tratto dal romanzo omonimo di Octave Feuillet da Vittorio Bianchi.	Unione cinematografica italiana (Barattolo G., direttore)	Inedita. — Mai proiettata.
18441	74333	Cines Film, in Roma (Palmieri)	« Musica profana ». – Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1552. — Presentati, pel visto, 444 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Palmieri.	Detta	Id. id.
18435	74321	Itala Film – Torino (Signorini Enrico)	« Fiamma ». – Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1751. — Presentati, pel visto, i fotogrammi del primo e dell'ultimo quadro di ogni scena, col sunto inedito dell'azione di Signorini Enrico.	Detta	Id. id.
18436	74322	Itala Film – Torino (Ibsen Enrico)	« Hedda Gabler ». – Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 2482. — Presentati, pel visto, 1266 fotogrammi col sunto inedito dell'azione tratta dal dramma omonimo di Enrico Ibsen.	Detta	Id. id.
18442	74334	Lucio d'Ambra Film, in Roma, Balzac Honoré, D'Ambra Lucio	« Il colonnello Chabert ». – Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1281. — Presentati, pel visto, 318 fotogrammi col sunto inedito dell'azione tratto dal romanzo omonimo di H. Balzac da Lucio d'Ambra.	Detta	Id. id.
			V. — Opere coreografiche o mimiche. (Con o senza musica).		
18437	74325	Bellincioni Gemma	« Mirtil ». – Mimodramma in quattro parti.	Bellincioni Gemma	Inedito. — Mai rappresentato.
18438	74326	Detta	« Tatiana – La danzatrice polacca ». – Mimodramma in quattro parti.	Detta	Id. id.
18421	74232	Borrini Marco	« Il conte Ugolino e la torre della fame ». – Mimodramma in 4 parti, 63 scene e 87 quadri.	Borrini Marco	Id. id.
18433	74308	Detto	« La bianca follia ». – Mimodramma in un prologo e tre parti.	Detto	Id. id.
18427	74281	Compton Teodora	« Il mistero di villa Cameron ». – Mimodramma in due parti e ventidue quadri.	Compton Teodora	Id. id.
18422	74239	De Liguoro Giuseppe	« Venerdì di Passione ». – Mimodramma in 4 parti e 114 quadri.	De Liguoro Giuseppe	Id. id.
18434	74311	Martinez Carmela	« La morte che aleggia ». – Mimodramma in un prologo e quattro quadri.	Martinez Carmela	Id. id.
18439	74328	Mazzolotti Pier Angelo	« La pioggia dei diamanti ». Mimodramma in 4 parti.	Società anon. Itala Film – Torino	Id. id.
18420	74231	Wagner Riccardo (Patucchi Raffaele)	« L'anello del Nebilungo ». – Mimodramma in 4 parti ridotto da Patucchi Raffaele, diviso in 14 atti.	Patucchi Raffaele	Id. id.

Roma, 13 dicembre 1921. Il direttore: Giuliozzi.

PRESTITO A PREMI

A FAVORE DELLA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

PER LA INVALIDITÀ E LA VECCHIAIA DEGLI OPERAI

E DELLA

SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI"

PRIMA SERIE DI 250,000 OBBLIGAZIONI

garantita dalla Cassa depositi e prestiti ed amministrata dalla Banca d'Italia

Estrazione 37ª del 30 giugno 1923.

PREMI.

1° Premio di L. 15,000 fu vinto dal N. **183858**

2° Premio di L. 5000 fu vinto dal N. **234029**

3° Premio di L. 1000 fu vinto dal N. **168309**

4° Premio di L. 1000 fu vinto dal N. **233023**

5° Premio di L. 1000 fu vinto dal N. **15235**

6° Premio di L. 1000 fu vinto dal N. **4570**

7° Premio di L. 1000 fu vinto dal N. **202949**

Numero della obbligazione premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata (per ordine progressivo)	Premio conseguito
		Riporto L.	5500
4570	1000	141454	100
9239	50	142101	50
11063	500	144637	100
15235	1000	145623	50
23555	100	150637	100
24493	100	154369	50
24908	100	156061	500
34231	100	157318	50
34364	100	168309	1000
34989	50	179660	100
57117	100	182966	50
65741	500	183858	15000
69773	50	185436	50
69954	50	186593	500
71190	50	189586	100
78331	100	190750	50
80261	100	200078	50
80425	50	202949	1000
80478	50	207852	100
90824	100	216580	100
90848	100	219740	100
94633	100	227807	100
98269	100	233023	1000
119063	100	234029	5000
119170	500	236460	50
130383	100	243052	50
134081	50	245536	50
136959	100	246987	50
140965	100		
A riportare L.	5500	TOTALE L.	31000

Segue N. 1000 rimborsi per L. 20,000 complessive.

Tutte le obbligazioni recanti i numeri qui sotto indicati sono rimborsabili in L. 20 nette.

474	20277	42589	64871	85410	101913	122107
700	20689	43094	65772	85569	101929	122264
848	21082	43283	65871	85645	102025	122357
1357	21144	43689	65937	86128	102222	122601
1456	21345	43885	66080	86283	102479	122737
1568	21928	44317	66150	86576	102484	122864
1675	22985	44405	66281	87082	102784	122868
1892	23005	44609	66316	87304	103011	123100
2234	23213	44786	66614	87456	103091	123430
2524	23474	44911	66690	87787	103483	123757
2698	23548	44977	67123	87916	104507	124190
2727	23712	45373	67627	88240	104535	124409
3024	23967	45886	68064	88518	105534	124612
3266	24083	46018	68500	88618	105761	124687
3324	24228	46313	68604	89077	106367	124964
3402	24720	46890	68751	89692	106440	124972
3451	24738	47212	69012	89943	106963	126241
3611	25189	48763	69092	90594	108021	126268
3688	26060	48869	69154	90637	108132	126790
3920	26140	49171	69513	90735	109092	127690
4195	27059	50997	69714	90853	109211	127749
4627	27329	51001	69738	90935	109305	127871
4732	27612	51210	70390	91343	109781	128108
4779	28090	51249	70415	91749	110571	128471
5100	28673	51320	70453	91823	110643	128511
5976	28823	51555	70990	92101	110670	129751
6027	28918	51580	71483	92123	110890	129896
6763	29928	51607	71733	92258	111053	129971
7496	29995	51673	71890	92490	111281	130225
7558	30194	51911	72002	92743	111291	130268
8148	30504	52040	72228	92815	111510	130457
8984	30553	52198	73602	93054	111705	130586
9122	30606	52206	74024	93056	111754	131527
9539	31122	52375	75411	93187	111776	131741
10082	31892	52582	75706	93213	111900	132002
10173	32098	52717	76604	93226	112050	132756
10333	32395	52816	76632	93243	112701	133084
11142	32514	53066	76829	93694	112734	133377
11351	32676	53287	76883	93789	112824	133647
12245	32808	53511	77197	93896	112868	133852
12424	32809	53924	77729	93914	113240	133881
12446	33010	54562	77960	94141	113622	134762
12513	33162	54961	77986	94560	113893	134918
12662	33291	55818	78063	94602	114082	135192
13378	33292	56083	78377	94924	114111	135379
14030	33390	56267	78482	95180	114483	135472
14113	34102	56657	79545	95335	114729	136081
14142	34150	56782	79798	95465	115249	136084
14144	34167	56843	79829	95920	115460	136227
14149	34407	57101	80034	95932	115849	136307
14249	34601	57451	80107	96055	115860	136358
14281	34734	57462	80281	96848	115922	136371
14327	34980	58077	80316	96878	116097	137016
14416	35084	58366	80390	97055	116199	137422
14981	35317	58655	80427	97146	116239	137635
15060	35330	59002	80584	97819	116963	137928
15182	35801	59262	80686	98062	117119	138277
15357	36088	59975	80829	98110	117139	139072
15403	36870	59996	81088	98174	117462	139216
15608	36915	60247	81526	98367	117554	139586
16006	37283	60392	81743	98753	118283	139740
16885	37458	60433	82018	98859	119503	140598
16892	37498	60473	82189	99630	119772	140622
17112	38469	60748	82241	99651	119880	140684
17228	38788	60802	82434	99969	119941	141770
17414	39225	60812	82886	99995	119989	141875
17799	39336	61159	82974	100375	120031	141935
17950	39627	61394	83156	100409	120342	141974
18613	40522	61580	83197	100759	120409	142084
18626	41022	62329	83325	100963	120426	142214
18713	41024	62539	83683	101174	120765	142353
18914	41067	63731	83798	101235	121162	142365
18980	41121	63944	84062	101249	121166	142595
19600	41321	63976	84375	101497	121446	142941
20110	41459	64077	84391	101700	121448	143323
20220	41618	64137	84559	101883	121453	143524

143551	158282	173199	188408	204776	220617	235096
143937	158315	173268	189083	204801	220910	235554
144170	158604	173511	189421	204975	221128	235942
144353	158617	173640	189478	205064	221325	235963
144452	158733	173754	190095	205086	221337	236442
144592	159048	173785	190117	205285	221550	236712
144812	159260	174085	190292	205643	221688	237123
144830	159451	174187	190343	205742	221746	237414
144870	159612	174210	190468	206361	221938	237511
145308	159936	174315	190925	206630	222250	237746
145316	160155	174742	191058	206885	222443	237795
145419	160938	174922	191635	207519	222521	238428
145734	161125	175424	191968	207921	222631	238627
145851	161186	175528	192117	208249	222694	238713
145854	161276	175557	192186	209022	222905	238741
146036	161549	175593	192373	209064	222990	238820
146480	162233	175713	192410	209085	223035	239042
146647	162368	175972	192420	209231	223145	239110
146657	162402	176255	192708	209275	223517	239198
146824	162914	176478	192829	209611	224119	239577
147356	163225	176546	193561	209691	224175	239619
147446	163240	176562	193761	209727	224355	239909
147536	163317	176642	193764	210091	224794	239915
147614	163331	176967	193944	210265	224866	240090
147663	163430	177116	194065	210374	225404	240216
147992	163496	177318	194248	210584	225666	240383
148238	163704	177377	194535	210930	225771	240787
148239	163782	177476	194646	211120	225828	240799
148509	163927	177990	194828	211491	225883	240809
148546	163982	178174	195015	211683	226156	241176
148652	164338	178700	195337	211828	226325	241206
149105	164645	178773	195586	211945	226400	242004
149186	165078	178882	195615	212023	226694	242553
149921	165112	178891	196129	212200	226775	242697
150986	165396	178941	196142	212564	226800	243239
150989	165614	179119	196221	212951	226849	243909
151155	165850	179148	196286	213009	226909	244108
151588	166009	180007	196629	213034	227187	244327
151724	166059	180030	196847	213459	227515	244448
151946	166326	180296	197116	213766	227564	244487
151950	166616	181076	197156	213811	227618	244596
152327	166897	181099	197431	213869	227689	244763
152412	166902	181232	197459	214086	227728	244811
152668	167400	181302	197463	214208	227884	245000
152917	167407	181381	197754	214508	228000	245201
153177	167596	182470	197924	215012	229334	245269
153514	167749	182560	197932	215375	229408	245341
153627	167856	182584	199490	215489	229934	245474
153675	167860	182819	199578	216030	230436	245750
153823	167911	182862	199750	216241	230586	246068
154063	168101	183201	200084	216791	230599	246281
154386	168167	183226	200222	216954	230688	246701
154520	168378	184681	200330	217081	230689	246744
154690	168619	184782	200728	217112	230785	247076
154956	168703	184919	201487	217272	230818	247300
155196	168896	185145	201835	217596	231016	248191
155335	169392	185329	201879	217684	231430	248436
155476	170274	185338	202062	217993	231433	248826
155583	170289	185546	202092	218036	231480	248964
155891	170309	185581	202328	218936	232017	249422
156044	170487	185660	202697	218996	232399	
156507	171313	185708	203058	218998	232552	
156590	171510	186267	203433	219341	232680	
156754	172141	186551	203481	219598	233314	
157224	172548	187243	203567	219731	234038	
157339	172760	187407	203739	219785	234252	
157927	172885	187678	203762	219823	234753	
157937	173074	188367	204592	220577	234796	

Elenco delle obbligazioni premiate a tutta la 36ª estrazione, non ancora presentate all'incasso.

Estrazione	Numero dell'obbligazione premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero dell'obbligazione premiata	Premio conseguito
28	29683	50	35	124098	100
34	30314	100	28	124220	50
29	31291	100	29	125530	100
30	33928	500	34	132581	50
36	34030	50	27	132877	100
27	37273	5000	31	135198	100
36	39254	100	30	136431	100
28	39890	100	32	138383	100
30	40693	100	27	143194	100
32	43782	50	35	144181	100
28	44065	50	36	146044	100
34	46893	100	32	147316	20000
31	48595	500	30	147697	100
28	52327	100	29	152478	50
30	52939	50	35	154657	50
35	53884	100	33	155882	100
27	56487	100	34	156685	100
28	58242	100	33	157273	500
31	58339	100	35	158609	50
36	58413	500	35	160413	1000
35	59381	50	36	160621	100
36	60065	100	35	162755	50
28	61784	100	29	165618	1000
34	62284	500	31	166570	500
31	69191	50	34	166783	50
35	69651	100	35	167070	100
36	69753	100	32	167612	100
27	70283	100	32	167654	50
36	73238	100	32	167800	50
28	74033	100	31	171183	100
29	74045	100	31	171989	1000
36	74127	100	35	172568	100
29	74960	100	30	172583	50
34	75618	50	34	175758	50
31	76591	100	27	179061	50
30	76726	100	27	179806	100
36	76989	50	28	180733	100
33	77807	100	31	181188	50
34	79490	50	36	181467	500
33	79809	50	36	181855	50
35	80771	500	29	181914	50
30	81893	100	35	181993	500
34	82475	100	36	184073	50
32	83294	100	35	184177	50
34	84809	100	32	186273	100
29	85669	100	30	186732	100
30	89035	500	31	187049	50
35	91580	500	35	188318	5000
36	92630	50	35	188342	50
33	95494	50	30	189318	100
36	97260	500	31	191353	100
35	98696	100	33	194391	50
31	100575	1000	27	194742	500
32	101119	100	33	195090	50
27	101176	100	30	196243	50
30	101850	100	34	197672	100
30	105873	50	27	198622	50
27	111478	50	32	201664	100
30	111676	50	34	201182	20000
35	113052	1000	31	202445	50
30	113759	500	36	207190	50
27	114091	100	34	207393	50
33	114367	50	35	208544	100
34	115002	50	36	212724	100
36	115745	50	36	212974	50
31	116900	100	35	214465	50
29	119317	100	27	214943	50
34	120340	5000	29	214969	100
33	120369	50	27	215251	50
28	120422	100	31	216539	50
33	120740	50	35	217676	500
34	122732	100	35	219142	100

Estrazione	Numero dell'obbligazione premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero dell'obbligazione premiata	Premio conseguito
34	220030	50	29	240071	50
28	220306	100	33	240228	50
36	229372	100	35	243068	50
27	229963	100	32	243280	100
33	230358	100	33	244350	5000
35	230480	100	34	244872	50
30	232156	100	33	245918	1000
29	233173	50	32	246562	100
33	238272	1000	29	247514	50
30	239374	50	28	249693	100

AVVERTENZE

La prima serie del Prestito si compone di 250000 obbligazioni numerate dall'1 al 250000.

Le obbligazioni estratte *con premio* saranno *presentabili* a partire dall'11 luglio p. v., presso tutte le sedi della Banca d'Italia che, dopo le verifiche del caso, ne effettueranno l'estinzione sotto deduzione della imposta di ricchezza mobile e delle ritenute straordinarie.

Le obbligazioni estratte *senza premio* saranno *pagabili* a presentazione, nella somma netta di L. 20 per ciascuna, dal giorno 11 luglio p. v. presso tutte le sedi della Banca d'Italia.

I premi si prescriveranno per il loro valore dopo 5 anni, ed i rimborsi per il loro capitale dopo 30 anni dall'estrazione.

Roma, 30 giugno 1923.

BANCA D'ITALIA
DIREZIONE GENERALE
Amministratrice del Prestito.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di professore di teoria, solfeggio e dettato musicale nel R. liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

E' aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ad un posto di professore di teoria, solfeggio e dettato musicale nel R. liceo musicale di S. Cecilia in Roma con l'annuo stipendio iniziale di L. 6500 aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 10,500.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 2.40, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi delle ore 19 del 16 novembre 1923, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21 nè superiore ad anni 40, detto limite di età è elevato sino a 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, ove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;

g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al demanio.

I documenti indicati alle lettere *c*, *d*, *e*, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere *a*, *b*, *c*, *e*, dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetta la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine e redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Cantare:

a) a prima vista, un solfeggio a chiavi alternate;

b) a propria scelta, un pezzo con parole ed eseguirne insieme l'accompagnamento di pianoforte.

Trasportare, previa breve osservazione, non oltre un tono sopra o sotto un frammento per canto (senza parole) e pianoforte.

Comporre e scrivere sulla lavagna, seduta stante, un piccolo solfeggio ad una voce avente un dato scopo didattico antecedentemente indicato dalla Commissione esaminatrice.

Scrivere, sotto dettatura, una melodia ed accennarne poscia l'armonizzazione e l'accompagnamento al pianoforte.

Fare l'analisi, previo breve studio, di un frammento a voci sole, scelto dalla Commissione esaminatrice, e segnalarne l'esecuzione.

Comporre, nel termine massimo di sei ore consecutive, un solfegio a due voci con accompagnamento di pianoforte, su tema dato dalla Commissione.

Esporre oralmente i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le principali opere didattiche della materia.

Leggere all'improvviso al pianoforte un breve pezzo di partitura a quattro voci nelle rispettive chiavi.

(Non obbligatoria). Impartire una lezione ad un piccolo coro.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione delle antichità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere *a*) o *b*) avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

Roma, 15 settembre 1923.

Il Ministro: GENTILE.

Concorso ad un posto di professore di armonia e contrappunto nel Regio liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

E' aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ad un posto di professore di armonia e contrappunto nel Regio liceo musicale di S. Cecilia in Roma, con l'annuo stipendio iniziale di L. 7500 aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 12,000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultto dell'insegnamento impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 2.40, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi delle ore 19 del 16 novembre 1923, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40; detto limite di età è elevato sino a 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-918;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di aver ottemperato alla disposizione della legge sul reclutamento;
g) ricevuta della tassa di L. 50 pagata al demanio.

I documenti indicati alle lettere c), d), e), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo dell'età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti, eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Comporre, in stanza chiusa e nel limite massimo di 18 ore, per le prove a) b) c):

a) una fuga a quattro voci su soggetto dato;
b) un madrigale a cinque voci su parole date;
c) un basso dato senza numeri da armonizzare e disporre a otto voci in due cori;
d) nel limite massimo di sei ore consecutive, un solfeggio per canto e pianoforte su tema dato dalla Commissione esaminatrice;

Dare saggio estemporaneo al pianoforte di modulazioni secondo le designazioni della Commissione esaminatrice;

Accompagnare all'improvviso sul pianoforte, realizzandone l'armonia, due canti, l'uno affidato al basso, l'altro al soprano;

Correggere, in presenza della Commissione, un compito scolastico fornito dalla Commissione stessa;

Fare l'analisi tecnica, dopo un'ora di studio, di una composizione classica a quattro voci sole ed eseguirla al pianoforte;

Esporre a voce i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le più importanti pubblicazioni didattiche del genere.

A parità di merito saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;
b) i feriti in combattimento;
c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;
d) le vedove di guerra;
e) gli insigniti di medaglia al valor militare o di altre attestazioni speciali di merito di guerra;
f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle antichità e belle arti;
h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una categoria indicata alle lettere a) o b) avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino comunque lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato.

Roma, 15 settembre 1923.

Il Ministro: GENTILE.

Concorso a un posto di professore di violino nel R. liceo musicale di S. Cecilia in Roma.

E' aperto un concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame ad un posto di professore di violino nel R. liceo musicale di S. Cecilia in Roma, con l'annuo stipendio di L. 7000 aumentabile, per aumenti periodici, sino a L. 11,000.

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato. La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 2.40, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti) non più tardi delle ore 19 del 16 novembre 1923 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti l'età del candidato non inferiore ad anni 21, nè superiore ad anni 40, detto limite di età è elevato fino a 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di sana costituzione fisica;
d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;
e) certificato di moralità e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;
f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento;
g) Ricevuta della tassa di L. 50 pagata al demanio.

I documenti indicati alle lettere c), d), e), dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati nelle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente legalizzati.

E' fatta eccezione al limite massimo di età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti eccetto la ricevuta della tassa.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine o redatte in carta da bollo insufficiente non saranno prese in considerazione.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove:

Eseguire:

a) due capricci di N. Paganini, estratti a sorte, 24 ore prima dell'esame, fra i dodici presentati dal candidato;
b) una delle sei suonate per violino solo di S. Bach, estratta a sorte, 24 ore prima dell'esame, fra tre (I, IV e VI);
c) la sonata Trillo del Diavolo di G. Tartini;
d) un concerto di autore, scelto dalla Commissione esaminatrice fra 3 presentati dal candidato.

Fare l'analisi di un primo tempo di quartetto classico, designato due ore prima dell'esame dalla Commissione esaminatrice, ed eseguire la parte di violino in un tempo di quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, scelto dalla Commissione stessa.

Interpretare, previa breve osservazione ed intesa coll'accompagnatore al pianoforte, un pezzo di media difficoltà, scelto ed imposto dalla Commissione esaminatrice.

Tasportare all'improvviso, non oltre un tono sopra o sotto, un framento per violino solo.

Dirigere, eseguendo la parte di primo violino, il primo tempo di un quartetto dell'op. 18 o 59 di Beethoven, designato dalla Commissione esaminatrice 24 ore prima dell'esame.

Dimostrare di conoscere, anche coll'accennare a memoria sull'istrumento i temi iniziali, la letteratura da concerto per violino ed i brani più difficili e caratteristici che s'incontrano nelle opere più significative da Corelli in poi.

Diteggiare e segnare la arcate di un frammento per violino, scelto dalla Commissione esaminatrice.

Esporre oralmente i propri criteri dell'insegnamento, e dimostrare di conoscere la storia degli strumenti ad arco e la letteratura didattica del violino.

Insegnare ad un estraneo, o meglio ad un proprio allievo, in presenza della Commissione esaminatrice, un pezzo od uno studio scelto dalla Commissione stessa in relazione al grado di abilità dell'allievo.

Sarà tenuto calcolo al candidato della conoscenza del pianoforte e dell'armonia.

A parità di merito saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;
b) i feriti in combattimento;
c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;
d) le vedove di guerra;
e) gli insigniti di medaglie al valor militare o di altre attestazioni speciali di merito di guerra;
f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione delle antichità e belle arti;
h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere a) o b) avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino comunque servizio nelle amministrazioni dello Stato.

Roma, 15 settembre 1923.

Il Ministro: GENTILE.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il notevole contributo che i precedenti concorsi, annualmente banditi dal 1913 al 1922, hanno recato al miglioramento della cerealicoltura nell'Agro Laziale;

Riconosciuta la opportunità di promuovere ed estendere la coltivazione dei grani, delle avene e degli orzi di razza pura che numerose prove dirette, in colture comuni e sperimentali, permettono di ritenere assai bene appropriate alla campagna romana;

Riconosciuta altresì la utilità di promuovere la costituzione di impianti, individuali o cooperativi, per la produzione di sementi selezionate;

Visto il testo unico 10 novembre 1905, n. 647, il decreto-legge Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 662, il Regio decreto 12 novembre 1921, n. 1713 e la legge 17 luglio 1910, n. 491, concernenti il bonificamento dell'Agro romano e pontino;

Sulla proposta del direttore generale della colonizzazione e del credito agrario;

Decreta:

Art. 1.

Nell'anno agrario 1923-24 i produttori di frumento, di avena e di orzo di razza pura della zona di Agro romano e pontino soggetta al bonificamento obbligatorio possono concorrere ai seguenti premi:

Due primi premi di L. 2000, con premio di L. 500 ciascuno all'agente dell'azienda;

Due premi di L. 1500 con premio di L. 400 ciascuno all'agente dell'azienda;

Tre premi di L. 1200 con premio di L. 300 ciascuno all'agente dell'azienda;

Cinque premi di L. 1000 con premio di L. 250 ciascuno all'agente dell'azienda;

Dieci premi di L. 500 con premio di L. 200 ciascuno all'agente dell'azienda.

I premi agli agenti delle aziende saranno pagati sempre che risulti che essi hanno cooperato, nel miglior modo, alla conservazione della purezza delle varie razze e al buon esito delle coltivazioni, e potranno essere ripartiti fra il fattore ed il capoccia.

Art. 2.

Ai premi di cui al precedente articolo possono concorrere, agricoltori singoli e cooperative di produttori che abbiano in coltura una delle seguenti razze di frumento avena e orzo fisiologicamente pure, già in coltivazione più o meno estesa nella campagna romana e pontina;

Razze di frumento di tipo Reatino	N. 1, 2 e 11	della selezione Todaro
» » » Cologne se	» 12, 29 e 31	
» » » Gentile semiaristato	» 48	
» » » Gentile rosso	» 58	
» » » Marzuolo	» 83 e 87	
» » » Carosella	» 112	
» » » Romanello	» 187 e 211	
» » » Zucchetto	» 235 e 238	
» » » Turgido fucense	» 255	

Ibrido Carlotta Strampelli, Dauno, Luigia Strampelli, Cervaro, Apulia, Varrone, Ardito (precocissimo), Riccio (precocissimo) e Marzuoli Sauro, Potenziani e Bersagliere di N. Strampelli.

Razze di avena nn. 23, 87, 99 e 147 della selezione Todaro.

Razze di orzo Maraini, Raineri, Alba, Aurora, Leonessa di N. Strampelli.

Ciascun agricoltore e ciascuna cooperativa di produttori non può concorrere nella stessa tenuta con più di due razze di frumento, di avena o di orzo.

Per l'ammissione al concorso la qualità di grano, di avena o di orzo che il concorrente deve produrre non dovrà essere inferiore a quintali cento per ogni razza di frumento e di avena, e a quintali trenta per ogni razza di orzo, o di frumenti precoci o marzuoli, e dovrà essere meccanicamente selezionata, come è uso per le buone sementi. La vagliatura dei sopra fissati quantitativi dovrà essere ultimata per le avene e per gli orzi non oltre il 31 agosto, e per i frumenti non oltre il 15 settembre 1924.

Art. 3.

I concorrenti debbono seguire un processo colturale che assicuri il perfetto isolamento di ciascuna razza e disporre di appropriati vagli cernitori per la selezione meccanica almeno delle sementi occorrenti per i propri fondi.

Art. 4.

Su proposta motivata della Commissione giudicatrice, il Ministero dell'economia nazionale potrà concedere, a ciascuno dei concorrenti premiati, uno speciale diploma che lo segnali come produttore di sementi di razza pura, sottoposto a controllo e a garanzia stabiliti nel regolamento approvato con decreto Ministeriale 20 ottobre 1917.

Art. 5.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 2, dovranno pervenire entro il 31 gennaio 1924 al Ministero dell'economia nazionale (Ispettorato generale del bonificamento e del credito agrario) e dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, paternità e residenza abituale del concorrente;

b) cognome e nome del fattore o capoccia dipendente dal concorrente;

c) denominazione del fondo ove ha luogo la coltivazione;

d) superficie coltivata con le razze di frumento, di avena e di orzo per le quali si concorre.

Art. 6.

Per ciascuna coltura di frumento, di avena o di orzo il concorrente deve far pervenire al Ministero, entro il 15 agosto 1924, una breve relazione sulle condizioni in cui la coltura stessa fu avviata e si svolse. E cioè:

1° *L'estendimento della coltura* (ettari);

2° *Terreno* (giacitura, impasto, condizioni di scolo);

3° *Coltura precedente* (tenendo presente che sono escluse dal concorso le coltivazioni in ristoppio);

4° *Lavori di preparazione*;

5° *Concimazione* (diretta e alla coltura precedente);

6° *Semina* (epoca — a righe o a spaglio — quantità di seme per ettaro — provenienza della semente — trattamenti prima dello spargimento);

7° *Cure colturali* (terra nera — erpicature — scerbature — concimazioni — soppressione tempestiva dei cespi colpiti da carbone);

8° *Mietitura*;

9° *Trebbiatura* (epoca — prodotto complessivo in granelli, possibilmente anche in paglia);

10° *Eventuali danni*:

a) da azioni meteoriche (grandine, siccità, ecc.);

b) da parassiti animali e vegetali.

Art. 7.

Non più tardi del 30 settembre 1924, i concorrenti dovranno far pervenire per ogni razza, in appropriati imballaggi, una ventina di cespi di frumenti, di avena o di orzo sradicati prima della mietitura e venti chilogrammi di granelli opportunamente vagliati, perchè possano figurare nella speciale Mostra. Detti campioni saranno restituiti dopo la Mostra.

Art. 8.

La Commissione giudicatrice ha facoltà di seguire le coltivazioni e controllare con tutti i mezzi che reputerà idonei le indicazioni date dai concorrenti. Essa preleverà, anche a mezzo di agenti di sua fiducia, per ogni partita in concorso, nei magazzini dei concorrenti, due campioni di un chilogrammo ciascuno, rispettivamente dai granelli in natura (come escono dalla trebbiatrice) e da quelli preparati per la semina.

Art. 9.

Il giudizio di merito sarà basato sulle osservazioni di campagna, sulle qualità agrarie e commerciali dei prodotti e sul grado di purità che il concorrente sia riuscito ad assicurare alla razza di coltura.

A pari qualità di prodotto in granelli, la aggiudicazione dei premi sarà decisa tenendo conto dell'entità della produzione, dell'ordinamento tecnico-economico e dello svolgimento dell'attività produttiva nella impresa.

Art. 10.

Alle spese per i premi in danaro e diplomi, e per l'organizzazione della Mostra campionaria è assegnata la somma di L. 30,000 da prelevarsi dalla Cassa di colonizzazione per l'agro romano, istituita con l'art. 12 della legge 17 luglio 1910, n. 491.

Il direttore generale della Colonizzazione e del credito agrario è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, lì 13 settembre 1923.

p. *Il Ministro*: SERPIERI.

Dario Peruzy, direttore — Tumino Raffaele, gerente.

Roma — Stamperia dello Stato.